



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO 1 MODENA

distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V - mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC:

MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Prot. 7752/A03

Modena, 11/12/2017

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE EX ART.1, COMMA 2 DEL D.L.vo 62/2017

il dirigente scolastico

- visto l'Art. 25 del D.L.vo 165/2001 e s.m.i.;
- visto il comma 4 dell'Art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n. 107 del 13/7/2015;
- visto l'Art. 1, comma 2 del D.L.vo 62/2017;
- visto il DM 741/2017;
- vista la nota 1865/2017;
- ritenuto di dover fornire al Collegio dei docenti opportune indicazioni in ordine ai contenuti, ai riferimenti, ai metodi e ai tempi di lavoro utili alla definizione dei criteri e delle modalità di valutazione di cui all'Art. 1, comma 2 del decreto;

EMANA I SEGUENTI

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E SCELTE DI GESTIONE FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 2 DEL D.L.vo 62/2017

1. CONVENZIONI TERMINOLOGICHE

Ai fini del presente documento si intende:

- a) per "decreto" il D.L.vo 62/2017;
- b) per "normazione secondaria" la nota 1865/2017 e il DM 741/2017;
- c) per "legge" la L. 107/2015;
- d) per "regolamento" il DPR 275/1999;
- e) per "carte programmatiche" le indicazioni nazionali e le linee guida relative ai vari segmenti e indirizzi scolastici dell'istituto;
- f) per "criteri" i "criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa" di cui all'Art. 1, comma 2 del decreto.

2. PREMESSA

Il decreto riforma e riconduce a modello unitario la valutazione didattica:

- a) nel primo ciclo dell'istruzione;
- b) limitatamente ai *principi, oggetto e finalità e all'esame di stato*, nel secondo ciclo dell'istruzione. Nell'ambito dell'autonomia dell'istituzione scolastica, il decreto (Art. 1 comma 2) e la legge attribuiscono agli OO.CC. generali della scuola la competenza di definire e deliberare i "criteri e modalità di valutazione" da utilizzare nella codificazione sintetica dei processi e degli esiti di apprendimento espressi dagli allievi; segnatamente al collegio dei docenti per quanto attiene alla competenza "tecnica" della loro materiale definizione e al Consiglio d'istituto per quella "politica" della deliberazione. **I predetti criteri dovranno essere inseriti nel vigente PTOF.**

Il presente Atto di indirizzo, emanato ai sensi e per gli effetti dell'Art.3, comma 4 del regolamento, fornisce riferimenti e indicazioni di lavoro e di metodo utili alla definizione dei predetti criteri.

3. RIFERIMENTI

Costituiscono cornice e riferimento per l'esercizio delle predette competenze tecnica e politica:

- a) le carte programmatiche;
- b) l'offerta formativa d'istituto;
- c) gli articoli del decreto:
 - Art. 1, comma 3 per la valutazione del "Comportamento" in generale e Art. 2, comma 5 per la valutazione del "Comportamento" nel 1° ciclo;
 - Art. 2, comma 1 per la valutazione degli apprendimenti secondo il sistema del voto decimale nel 1° ciclo;
 - Art 2 comma 3 per la "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto" nel 1° ciclo;
 - Art. 2 comma 4 per la valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" nel 1° ciclo;
 - Art. 2 comma 7 per la valutazione nel 1° ciclo, limitatamente agli alunni che se ne avvalgono, relativa a:
 - a) IRC;
 - b) attività alternative;
 - Art. 3: ammissione alla classe successiva nella scuola primaria;
 - Art. 5: validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado;
 - Art. 6: ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo;
 - Art. 8: esame di Stato nel 1° ciclo;
 - Art. 9: certificazione delle competenze nel primo ciclo;
 - Art. 11: valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento;

4. INDIRIZZI DI LAVORO

Per quanto sopra richiamato si dispone:

La revisione e l'aggiornamento complessivo dei criteri di valutazione per il 1° ciclo.

in particolare:

- a) **criteri e modalità per l'attribuzione del voto decimale alle singole discipline inclusa "Cittadinanza e Costituzione" per il suo effetto nella valutazione di "Storia";**
- b) **criteri per la strutturazione della descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun allievo ex Art. 2 comma 3 del decreto;**
- c) **criteri e modalità per la definizione e attribuzione del giudizio sintetico relativo al comportamento (Art. 2 comma 5 del decreto).**

5. MODALITA' OPERATIVE

In relazione al punto "a" del precedente punto 4 (criteri e modalità per l'attribuzione del voto decimale), in via teorica, si possono ipotizzare almeno due differenti opzioni di metodo:

- 1) criteri generali trasversali, comuni a tutte le discipline;
- 2) criteri specifici per ciascuna disciplina.

Il criterio 1) garantisce un maggiore allineamento valutativo a livello d'istituto ma richiede di essere successivamente declinato rispetto a ciascuna disciplina; il criterio 2) offre una maggiore operabilità ma presenta il rischio del disallineamento. Allo scopo di contemperare l'esigenza dell'allineamento valutativo con quella dell'operabilità si ritiene opportuno operare nel seguente modo:

- a) costituzione di un gruppo interdisciplinare di lavoro, coordinato dal docente titolare di funzione strumentale ex Art. 33 del vigente CCNL, afferente all'area della valutazione e supervisionato dal dirigente scolastico, con lo scopo di predisporre "criteri generali trasversali" comuni alle varie discipline;
- b) successivo lavoro di analisi e approfondimento a cura dei vari dipartimenti disciplinari, allo scopo di declinare i criteri generali trasversali in ragione delle caratteristiche e i contenuti di ciascuna disciplina.

c) i criteri di valutazione dovranno essere definiti tenendo conto delle indicazioni, in materia di valutazione didattica, contenute nel Piano di miglioramento elaborato per effetto dell'analisi del RAV ex DPR 80/2013.

6. FORMALIZZAZIONE

I materiali prodotti in esito agli indirizzi sopra indicati dovranno essere consegnati alla/o scrivente dirigente scolastica/o che provvederà alla successiva formalizzazione in termini di delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'istituto.

Considerata la rilevanza e la complessità del lavoro di revisione e tenuto conto che il limite temporale dell'Art. 1, comma 12 della legge costituisce riferimento ordinario e non perentorio, in via eccezionale, si dispone che l'approvazione definitiva possa avvenire entro il 31 gennaio 2018.

Il Dirigente Scolastico
Profssa Concetta Ponticelli